

La Ue alla ricerca di un ruolo nel confronto tra Usa e Russia

La crisi ucraina

Sicurezza in Europa e legami con la Nato in agenda ai vertici dei prossimi giorni

Bruxelles: da Mosca molte proposte «inaccettabili» Ma i pareri sono diversi

Beda Romano

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

Consapevole che le tensioni tra la Russia e l'Occidente sulla questione ucraina potrebbero facilmente scappare di mano, la diplomazia internazionale è al lavoro per evitare il peggio. Lo sguardo corre alla settimana prossima quando russi e americani si incontreranno a Ginevra. Nel frattempo, si susseguono gli incontri - anche a Kiev dove si trova l'Alto rappresentante per la Politica estera Josep Borrell, mentre l'Europa tenta (a fatica) di assumere un ruolo nella vicenda.

La Nato ha annunciato ieri che venerdì si terrà una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi membri. I dirigenti politici discuteranno della massiccia presenza militare russa alla frontiera con l'Ucraina e di altre questioni di sicurezza, ha spiegato la portavoce Oana Lungescu qui a Bruxelles. Sul tavolo dei ministri anche le recenti proposte russe sul ruolo dell'organizzazione militare nell'Europa orientale (si veda *Il Sole/24 Ore del 18 dicembre*).

Tra le altre cose, Mosca propone di limitare la presenza della Nato nella regione e di vietare qualsiasi collaborazione dell'organizzazione militare con la Georgia e l'Ucraina. Nei fatti, la Russia vuole ricreare formalmente una propria zona d'influenza in Europa orientale. Secondo le informazioni raccolte qui a Bruxelles, molte delle proposte sono ritenute inaccettabili dai Paesi membri dell'Alleanza atlantica, a cominciare dal divieto per Kiev di aderire alla Nato.

Vi sono però sensibilità diverse. C'è chi respinge le proposte in toto e chi invece è pronto a discuterle. Tra le altre cose l'obiettivo della ministe-

riale di venerdì è di preparare un incontro del Consiglio Nato-Russia previsto per il 12 gennaio. L'ultima riunione di questo organismo si è tenuta nel 2019. Da allora la relazione bilaterale si è pressoché congelata in un contesto di diffidenza reciproca.

Ciò detto, molti diplomatici ammettono che il ruolo della Nato in questo contesto è limitato: «La partita si svolge tra Mosca e Washington», nota un negoziatore europeo. Non è un caso se la riunione bilaterale Nato-Russia si svolgerà dopo i colloqui previsti a Ginevra il 9-10 gennaio tra esponenti russi ed americani. In questo contesto, l'Unione Europea esige di essere coinvolta nelle discussioni, ma non sembra avere il *physique du rôle* per assumere il compito di mediatrice tra Washington e Mosca.

Come detto, l'Alto rappresentante Borrell è giunto ieri a Kiev per una visita di tre giorni in Ucraina. Incontrerà esponenti politici e si recherà anche alla frontiera con la Russia. Il viaggio, ha spiegato la Commissione europea, «sottolinea il forte sostegno dell'Unione Europea a favore della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina».

Alcuni osservatori sostengono che l'Unione Europea dovrebbe mediare tra la Russia e gli Stati Uniti nella diatriba ucraina - i ministri degli Esteri potrebbero discutere del tema il 13-14 gennaio in un incontro informale in Francia - ma per ora i Ventisette appaiono divisi.

Alcuni Paesi dell'Est e anche del Nord rifiutano il dialogo con il Cremlino. In giugno, l'idea franco-tedesca di un vertice con il presidente russo Vladimir Putin era stata sonoramente bocciata (si veda *Il Sole/24 Ore del 26 giugno 2021*).

Al di là delle note posizioni della Polonia o delle repubbliche baltiche, sono da segnalare anche gli argomenti di un ex premier svedese, Carl Bildt, che da tempo esprime sfiducia nei confronti di Mosca.

In un articolo per Project Syndicate a fine dicembre, scriveva a proposito del presidente Vladimir Putin e della presenza militare russa alla frontiera con l'Ucraina: «Speriamo che non abbia letto Cechov, il quale notoriamente sconsigliava di introdurre una pistola nel primo atto, a meno che non venisse usata nel secondo».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.